



Viaggio nella storia con il Gotthard Panorama Express - I parte

di Giancarlo Scolari

LUCERNA (Svizzera) - Passo del San Gottardo. Solo a pronunciarlo, ai primi viaggiatori del secolo scorso venivano i brividi. Ma è un passaggio obbligato per chi vuole attraversare le Alpi. Ai giorni nostri la paura è passata, adesso ci si rivolge al San Gottardo con aria affascinata, per le sue bellezze naturali e, perché no, per la facilità di attraversamento. Dagli anni '70 una galleria autostradale permette agli automobilisti di evitare l'omonimo passo, e con un referendum del 2016 gli svizzeri hanno detto sì alla costruzione di una seconda galleria. Dal dicembre 2016 (vedi [Approfondimenti del 11/12/2016](#) e [News ferroviarie del 01/06/2016](#)) è attivo il nuovo tunnel di base lungo 57 km che permette un risparmio sulla percorrenza di circa 30 minuti rispetto alla tortuosa linea storica con il vecchio traforo di 15 km tra Airolo e Göschenen.



Foto Giancarlo Scolari



Foto Giancarlo Scolari

1. Bellinzona si trova nel punto in cui la valle del Ticino si divide: a sinistra la vallata che porta verso il San Gottardo, a destra quella che porta al passo di San Bernardino (Foto Giancarlo Scolari, 03 ottobre 2017)

2. Vista della stazione di Bellinzona dal castello di Sasso Corbaro. (Foto Giancarlo Scolari, 03 ottobre 2017)

La ferrovia del Gottardo inizia la sua epopea nel 1852 da Chiasso. La prima sezione del bassopiano Biasca-Giubiasco-Locarno e Lugano-Chiasso venne aperta nel 1874. E' del 1860 il Ponte-diga di Melide e l'incanalamento del fiume Ticino nella pianura di Magadino. L'intera linea fu inaugurata in coincidenza con le festività di Lucerna e di Chiasso tra il 21 e il 25 maggio 1882 con l'apertura del traforo ferroviario del San Gottardo. La galleria ferroviaria del San Gottardo, opera dell'Ing. Louis Favre, iniziata nel 1872 e terminata nel 1882, è lunga 15.003 metri, a doppio binario, costruita in un unico traforo.



Foto FFS

3. Una immagine storica durante i lavori di costruzione della galleria del San Gottardo (Foto FFS)

Il punto più alto dell'intera ferrovia del San Gottardo è all'interno del tunnel a 1.151 metri s.l.m al confine tra il canton Ticino e il canton Uri. Dopo l'apertura del tunnel di base, tutto il traffico passeggeri e merci è instradato sulla nuova linea, mentre su quella storica è rimasto solo il collegamento RegioExpress con cadenza oraria Erstfeld - Bellinzona. Con tantissime tracce a disposizione, le FFS hanno pensato di valorizzare la linea, tra le più belle in Europa da un punto di vista paesaggistico, con un treno panoramico, con lo scopo di far conoscere ed apprezzare la linea e le zone attraversate. E' stato così creato nella scorsa primavera il Gotthard Panorama Express, un inedito viaggio da Lugano a Lucerna su un treno panoramico fino a Flüelen. Da qui un battello a vapore del 1928 porta i viaggiatori a Lucerna attraverso il lago dei Quattro Cantoni, toccando luoghi intrisi di storia come il Rütli, la pietra di Schiller e la Cappella di Tell.



Foto FFS

4. Foto FFS

La prima tappa del nostro viaggio è a Bellinzona, la città dei castelli. Infatti la capitale del canton Ticino ha ben tre castelli con la cinta muraria che sembra dividere in due la valle. Posizionata strategicamente all'inizio della valle che porta al passo del San Gottardo, naturale via di comunicazione tra la Pianura Padana e il nord delle Alpi, Bellinzona è stata controllata dalla famiglia milanese dei Visconti da cui proviene il biscione dello stemma cittadino, per poi passare nel Cinquecento prima ai francesi e infine ai confederati fino al Settecento, quando l'intervento di Napoleone e una serie di rivolgimenti interni portano nel 1798 alla nascita del Cantone di Bellinzona all'interno della Repubblica Elvetica. Castelgrande, il castello di Montebello e il castello di Sasso Corbaro dal 2000 sono stati dichiarati Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco.



5

Foto Giancarlo Scolari



6

Foto Giancarlo Scolari



Foto Giancarlo Scolari



8

Foto Giancarlo Scolari

5. Castelgrande visto dal castello di Montebello con la sua cinta muraria. (Foto Giancarlo Scolari, 03 ottobre 2017)

6. Il castello di Montebello con le sue possenti mura. (Foto Giancarlo Scolari, 03 ottobre 2017)

7. Vista d'insieme da Castelgrande degli altri due castelli di Bellinzona: castello di Sasso Corbaro più in alto e castello di Montebello (Foto Giancarlo Scolari, 03 ottobre 2017)

8. In primo piano la chiesa della Collegiata dei Santi Pietro e Stefano con sullo sfondo i castelli di Montebello e Sasso Corbaro (Foto Giancarlo Scolari, 03 ottobre 2017)

In attesa del Gotthard Panorama Express, ne approfittiamo per fare qualche foto ai numerosi treni in transito a Bellinzona. Nonostante i lavori nella galleria di Svitto, il tunnel di quasi 300 metri posto a sud della stazione, il traffico di treni passeggeri e merci è notevole. Da appena 2 giorni infatti è stata riaperta all'esercizio la linea del Reno tra Basilea e Friburgo così che gran parte del traffico merci nord-sud e viceversa è tornato a percorrere l'asse del San Gottardo. Nonostante siamo ai primi di ottobre, la giornata per queste latitudini è calda anche se il cielo è velato da un sottilissimo strato di nubi.



9

Foto Giancarlo Scolari



10

Foto Giancarlo Scolari



11

Foto Giancarlo Scolari



12

Foto Giancarlo Scolari

9. A Bellinzona passa il traffico merci tra l'Italia e il nord delle Alpi attraverso il tunnel di base del San Gottardo (Foto Giancarlo Scolari, 04 ottobre 2017)
 10. Alla stazione di Bellinzona non ci si annoia di certo, fra traffico merci, regionale e a lunga percorrenza. Qui l'ETR.524 di Tilo in servizio sulla S20 da Locarno a Biasca (Foto Giancarlo Scolari, 03 ottobre 2017)
 11. Il RABDe 500.009 mentre è appena ripartito da Bellinzona verso Basel SBB come ICN 672 (Foto Giancarlo Scolari, 04 ottobre 2017)
 12. Non possono mancare a Bellinzona i collegamenti Eurocity Italia - Svizzera. Nell'immagine l'EC 15 Zürich Hb - Milano Centrale effettuato da un ETR.610 delle FFS (Foto Giancarlo Scolari, 04 ottobre 2017)

Alle 11.37 al binario 1 arriva puntuale da Lugano il Gotthard Panorama Express, trainato dalla Re 4/4 11191. La composizione del treno prevede dietro alla Re 4/4 tre vetture panoramiche di prima classe, e due di seconda classe, di cui una con la possibilità di aprire i finestrini. Prendiamo posto nella vettura 11, la prima subito dietro il locomotore, e veniamo accolti dal personale delle FFS che ci farà da guida.



13

Foto Giancarlo Scolari

Partenza Abfahrt Départ			
Destinazione	Binario	Informazioni	
S20 11.00 Castione Biasca	1	3 min di ritardo	
S20 11.00 Giubiasco S. Antonino Locarno	2		
S10 11.02 Giubiasco Rivera-B. Chiasso	4		
EC 11.13 Arth-Goldau Zug Zürich HB	1	5 min di ritardo	
IC 11.21 Lugano	2		
S20 11.30 Castione-Arbedo	1		
S20 11.30 Giubiasco S. Antonino Locarno	2		
S10 11.32 Giubiasco Rivera-B. Albate-Camerlata	4		
EXT 11.40 Airolo Göschenen Flüelen	1	Con supplemento	
Gotthard Panorama Express			
ICN 11.50 Lugano	2		
RE 11.51 Castione Biasca Lavorgo Erstfeld	1		
S20 12.00 Castione Biasca	1		
S20 12.00 Giubiasco S. Antonino Locarno	2		
S10 12.02 Giubiasco Rivera-B. Milano Centrale	4		

14

Foto Giancarlo Scolari

13. La stazione di Bellinzona, rinnovata nel 2016 in occasione dell'apertura del tunnel di base del San Gottardo (Foto Giancarlo Scolari, 03 ottobre 2017)
 14. Il tabellone delle partenze della stazione di Bellinzona. Il Gotthard Panorama Express è previsto in arrivo al binario 1 (Foto Giancarlo Scolari, 04 ottobre 2017)

Con la classica puntualità svizzera, alla 11.40 il treno si muove in direzione nord. Dalle ampie vetrate dei finestrini vediamo sfilare la periferia nord di Bellinzona con il grande scalo ferroviario, baciati dal sole che a fatica riesce a passare attraverso la velatura del cielo. Nel frattempo dagli altoparlanti del treno una voce ci guida lungo il tragitto raccontando storia, aneddoti e curiosità sulla nostra linea. Il viaggio prosegue dolcemente, il paesaggio passa chilometro dopo chilometro da quello urbano a quello agreste delle montagne svizzere. A Bodio possiamo vedere alla nostra sinistra il portale sud della galleria di base del San Gottardo e pochi chilometri più avanti incrociamo con lo sguardo uno dei pozzi di aerazione e l'ingresso della stazione sotterranea di emergenza di Faido.



15

Foto Giancarlo Scolari



16

Foto Giancarlo Scolari



17

Foto Giancarlo Scolari



18

Foto Giancarlo Scolari

15. L'interno delle vetture panoramiche di prima classe di FFS del Gotthard Panorama Express. Queste vetture per un periodo limitato di tempo hanno circolato anche in Italia con l'IC Riviera dei Fiori Basel SBB - Nice V. (Foto Giancarlo Scolari, 04 ottobre 2017)

16. Grazie alle ampie vetrate dei finestrini è possibile ammirare il panorama delle Alpi svizzere durante il tragitto del Gotthard Panorama Express (Foto Giancarlo Scolari, 04 ottobre 2017)

17. L'ingresso della stazione di emergenza di Faido del nuovo tunnel di base del San Gottardo che passa qualche centinaio di metri sotto di noi (Foto Giancarlo Scolari, 04 ottobre 2017)

18. Un momento del viaggio sul Gotthard Panoramic Express con il personale FFS che fa da cicerone ai viaggiatori del treno (Foto Giancarlo Scolari, 04 settembre)

La montagna prende il sopravvento e giungiamo ad un punto molto conosciuto dagli appassionati di treni e tra i più suggestivi: gli elicoidali di Giornico. Qui la ferrovia si inerpica nella valle guadagnando centinaia di metri di quota in pochi chilometri. Dalla vecchia stazione, ormai dismessa, si gode lo spettacolo della linea che si arrampica sulle gole della Biaschina. Dapprima supera il Ticino, passando sul lato sinistro della valle; entra nella galleria elicoidale di Travi, che in 1547 metri compie una curva di 270 gradi; dopo un tratto a mezza costa, passa sotto la strada cantonale con la breve galleria Tourniquet, per poi entrare in una seconda galleria elicoidale, la Pianotondo. Quest'ultima ha una lunghezza di 1.508 metri e compie un giro di 360 gradi. Il tunnel La Lume conduce al fondovalle della Leventina e alla successiva stazione di Lavorgo. In nove chilometri di tracciato la ferrovia guadagna 205 metri di quota, con una pendenza media del 22 per mille.



19

Foto Giancarlo Scolari



20

Foto Tg-trains.com

19. Le gole della Biaschina vista dagli elicoidali di Giornico. Da qui è possibile vedere ben tre livelli della linea ferroviaria. Il viadotto stradale è quello dell'autostrada dell'A2 che da Chiasso si inerpica al tunnel del Gottardo. (Foto Giancarlo Scolari, 04 ottobre 2017)

20. Più che una ferrovia sembra una giostra con gli elicoidali di Giornico dove possiamo vedere la linea ferroviaria su tre diversi livelli (Foto Tg-trains.com)

Guadagnata quota, il paesaggio è quello tipico di una valle alpina, alte montagne ai lati e a fondo valle distese di prati verdi "affollati" di mucche al pascolo. Qui il cielo si fa più nuvoloso, mentre alla nostra destra a Piotta possiamo vedere la funicolare che porta al lago Ritom, la più ripida al mondo con una pendenza massima dell'87,8% e quella media del 71%.



21

Foto Giancarlo Scolari



22

21. Prati verdi e mucche libere al pascolo. Potrebbe essere la pubblicità di una marca di cioccolata svizzera, ma invece è quello che si vede attraversando i numerosi prati adibiti al pascolo dagli allevatori della zona (Foto Giancarlo Scolari, 04 ottobre 2017)

22. Il Gotthard Panorama Express in viaggio verso Flüelen da Lugano sulla rampa sud del San Gottardo (Foto FFS)

Alle 12.37 giungiamo ad Airolo, che con i suoi 1.142 metri s.l.m è la stazione più alta della rete FFS. Airolo è l'ultimo paese del Ticino prima del tunnel di valico e per fortuna qui possiamo riapprezzare il sole. Qui si chiude il racconto della prima parte del nostro viaggio. Nei prossimi giorni la seconda parte.



23

Foto Giancarlo Scolari



24

Foto Giancarlo Scolari

23. Il Gotthard Panorama Express in sosta ad Airolo con in testa la Re 4/4 11191 (Foto Giancarlo Scolari, 04 ottobre 2014)

24. L'ETR.524.105 di Tilo è appena partito da Airolo diretto ad Erstfeld. I collegamenti RE tra Lugano ed Erstfeld sono gli unici servizi passeggeri rimasti sulla linea storica dopo l'apertura del tunnel di base del San Gottardo (Foto Giancarlo Scolari, 04 ottobre 2017)

Giancarlo Scolari - 27 ottobre 2017

Iscriviti alla [newsletter quotidiana gratuita di FERROVIE.IT](#) per ricevere tutte le mattine le ultime notizie.

Unisciti al nostro [canale WhatsApp](#) per aggiornamenti in tempo reale.

Ferrovie.it è dal 1997 il web magazine italiano dedicato alle ferrovie reali ed al modellismo ferroviario. E' vietata la riproduzione, anche parziale, di ogni contenuto del sito senza preventiva autorizzazione scritta della redazione. [Informativa sui cookie.](#)

(C) Ferrovie.it - Roma - P.I. 08587411003